

PATTO FORMATIVO SCUOLA / FAMIGLIA / STUDENTI

Cr.Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona, propone il presente Patto Formativo/Educativo affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, ai collaboratori e alle famiglie.

Esso comporta da parte di studenti, docenti, genitori un impegno di corresponsabilità finalizzato ad un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno.

Il rispetto di tale patto costituisce un punto importante per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e guidare gli alunni al successo scolastico.

LA SCUOLA

- Opera al fine di garantire la crescita personale e culturale degli alunni educandoli ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale attraverso un insegnamento ispirato ai valori costituzionali.
- Ricerca e forma i docenti e gli educatori incaricati della realizzazione del progetto educativo.
- Sovrintende al raggiungimento delle competenze previste dagli standard formativi minimi formulati a livello Nazionale e Regionale.
- Fornisce indicazioni chiare e complete sul progetto dell'offerta formativa dell'istituto (P.O.F.).
- Comunica con la famiglia attraverso il Registro Elettronico e il sito Internet www.crforma.it.
- Si adopera per rispettare e valorizzare le caratteristiche personali di ogni singolo studente.
- Mette in atto attività di recupero per la soluzione di eventuali difficoltà di apprendimento o per soggetti in situazione di svantaggio e disagio.
- Irroga le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto e finalizzate al mantenimento di un clima di ordinata partecipazione alla vita della scuola da parte degli alunni.
- Aderisce al Protocollo di Intesa "Scuola Spazio di legalità" coordinato dalla Prefettura di Cremona finalizzato alla prevenzione del consumo di bevande alcoliche, del consumo e/o spaccio di sostanze stupefacenti e di ogni altra forma di illegalità ivi compresi i fenomeni di bullismo.
- Aderisce alla rete territoriale per la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo realizzando azioni di formazione di prevenzione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie
- Garantisce forme di rappresentanza degli allievi e delle famiglie.

I DOCENTI

- Presentano agli studenti gli obiettivi specifici di apprendimento riferiti alla propria disciplina esplicitando le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti stessi.
- Programmano ed effettuano nel corso di ogni quadrimestre un numero adeguato di verifiche (prove scritte, prove orali, test, prove oggettive, prove pratiche, relazioni) e ne comunicano gli esiti all'alunno entro 15 giorni dalla loro effettuazione.
- Sono a disposizione delle famiglie per i colloqui sulla situazione didattica e disciplinare degli alunni nei tempi stabiliti dal Regolamento d'Istituto e, previo appuntamento, su richiesta dei genitori.
- Partecipano ai consigli di classe, agli scrutini e alle iniziative di aggiornamento
- Applicano il Regolamento di Istituto garantendo le forme di assistenza necessarie ad evitare ogni forma di scorrettezza e prevaricazione tra gli studenti nell'ambito scolastico.
- Ad integrazione delle specifiche azioni di prevenzione agevolano spazi di riflessione volti a rafforzare l'educazione civica e l'utilizzo responsabile della rete e degli strumenti multimediali
- Stimolano gli alunni ad un costante riordino del materiale proprio e altrui.
- Favoriscono un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti.
- Individuano strategie di intervento e linee comuni per la gestione del lavoro in classe.

I GENITORI / TUTORI

- Conoscono la proposta formativa della scuola e partecipano all'attuazione del progetto educativo, collaborando con gli insegnanti all'educazione del minore ad una corretta vita di relazione, al senso civico e alla coscienza civile (art. 147 e 2048 c.c.)
- Favoriscono la crescita della responsabilità personale del proprio figlio attraverso l'educazione alla puntualità e al rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto formativo che conoscono e condividono con i propri figli.
- Educano al rispetto e alla cura della persona sia nell'igiene che nell'abbigliamento, decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Controllano il contenuto degli zaini dei propri figli assicurandosi che vengano portati a scuola i Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori per l'accesso ai laboratori e che non vengano portati a scuola oggetti completamente estranei alle attività educative (videogiochi, giocattoli pericolosi, armi improprie).
- Si informano sulla situazione scolastica e disciplinare dei figli consultando quotidianamente il Registro elettronico.
- Vigilano sulla regolarità della frequenza a scuola dei figli.
- Presentano tempestivamente le giustificazioni per assenze e ritardi dei figli, comunicandole preventivamente laddove programmate.



- Informano la scuola delle assenze dei figli. Nel caso esse siano previste, si preoccupano di comunicarle anticipatamente.
- Partecipano ai momenti di incontro promossi dalla Scuola ed in particolar alle azioni di sensibilizzazione e prevenzione loro specificamente rivolte.
- Si impegnano a rifondere eventuali danni arrecati dai propri figli alla struttura scolastica, alle attrezzature in essa presenti e al materiale dei compagni.
- Favoriscono la regolare frequenza scolastica annuale per l'ammissione all'anno successivo.
- Cooperano con la Scuola, nel rispetto dei ruoli, nella gestione delle procedure sanzionatorie declinate nel Regolamento di Istituto.

GLI STUDENTI

- Aderiscono al progetto educativo della scuola e si impegnano a collaborare alla sua realizzazione con i docenti.
- Si impegnano a frequentare regolarmente i corsi con puntualità rispettando gli orari scolastici definiti
- Si impegnano nello studio a scuola e a casa, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti.
- Registrano i giudizi relativi a verifiche e interrogazioni e li fanno firmare puntualmente così come le comunicazioni scuola – famiglia.
- Presentano tempestivamente le giustificazioni per assenze e ritardi
- Si impegnano al rispetto di tutti gli operatori della scuola e dei propri compagni di classe e di istituto.
- Segnalano episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni
- Partecipano ai momenti di incontro promossi dalla Scuola ed in particolar alle azioni di sensibilizzazione e prevenzione loro specificamente rivolte.
- Si impegnano a rispettare l'ambiente scolastico anche utilizzando i contenitori della raccolta differenziata, a usare correttamente le attrezzature, a usare con cura il materiale fornito della scuola e a rifondere eventuali danni arrecati.
- Sono responsabili dell'ordine e della pulizia dei banchi, della propria aula e degli spazi a loro riservati per l'intervallo.
- Si presentano alle lezioni con un abbigliamento consono all'istituzione scolastica ed adeguato alle attività.
- Portano a scuola il materiale previsto per le varie discipline.
- Non fumano in nessuna area compresa nel perimetro scolastico.
- Non utilizzano telefoni cellulari, videogiochi, MP3, Ipod e simili negli ambienti scolastici, durante l'attività didattica, secondo le leggi vigenti.
- Utilizzano esclusivamente gli spazi dell'istituto adibiti all'attività scolastica e ricreativa.
- Rispettano rigorosamente le normative antinfortunistiche ed indossano i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) secondo le indicazioni fornite dall'Istituto e in ottemperanza ai Regolamenti per l'utilizzo dei Laboratori didattici.

LE SANZIONI DISCIPLINARI

Allo scopo di stabilire un clima di serena e attiva partecipazione, di conseguire gli obiettivi didattici ed educativi che stanno alla base del P.O.F. e di stimolare gli alunni a prendere coscienza del nesso che in una società bene ordinata lega i valori, le regole e il sistema delle sanzioni, la scuola adotta provvedimenti disciplinari temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare commessa e ispirati al principio di gradualità nonché, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Essi sono dettagliatamente illustrati nel Regolamento di Istituto e tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Si privilegeranno comunque sanzioni con valenza educativa al fine di tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino positivo e sereno del rapporto interpersonale all'interno della comunità formativa.

INSEGNAMENTO DELLA IRC - ETICA

Il Decreto di Regione Lombardia n° 12550 del 20-12-2013 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo" prevede, nell'ambito dell'offerta formativa in D.D.I.F., l'inserimento di un modulo di I.R.C – Etica.

Si tratta di una preziosa opportunità culturale che consente agli allievi di confrontarsi, con maggiore consapevolezza, con altre realtà culturali e religiose presenti oggi nell'attuale società. Essa contribuisce a caratterizzare la scuola come occasione di formazione umana e civile oltre che di crescita personale; partendo dai grandi interrogativi esistenziali promuove la riflessione sul senso della vita, favorisce l'integrazione culturale e stimola al rispetto delle diversità.

Gli studenti e le famiglie scelgono liberamente se avvalersi o meno di tale insegnamento.

IL DIRETTORE DI SEDE

Dott. ssa Anna Acerbi

L'allievo/a

IL DIRETTORE GENERALE

Il genitore che ne esercita la patria potestà o tutore o affidatario